



Determina n. 124/2022

Roma, 7 settembre 2022

OGGETTO: AFFIDAMENTO "IN-HOUSE PROVIDING ", AL CONSORZIO CINECA DI UN SISTEMA INFORMATIVO GESTIONALE INTEGRATO PER LA GESTIONE DOCUMENTALE, CONTABILITÀ, GESTIONE DEL PERSONALE (CARRIERE E STIPENDI) E DEI SERVIZI DI ASSISTENZA CONNESSI NEL PERIODO 1° LUGLIO 2022 – 31 DICEMBRE 2025.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visti:

- la legge 15 marzo 1999, n. 62 di trasformazione dell'Istituto di Fisica in Via Panisperna in Museo storico della fisica e Centro di studi e ricerche "Enrico Fermi" (nel seguito CREF);
- il decreto 5 gennaio 2000, n. 59 di adozione del Regolamento interministeriale recante istituzione del Museo della fisica e Centro di studi e ricerche "Enrico Fermi", ed in particolare l'art. 8 e l'art. 13;
- il D.Lgs. 31 dicembre 2009, n. 213, recante Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165;
- il D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 218, recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124";
- lo statuto del CREF, adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 66(22) del 27 maggio 2022, in vigore dal 28 agosto 2022;
- il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, "Codice dei contratti pubblici", in particolare l'art. 5 che recepisce i presupposti legittimanti definiti dall'articolo 12 della direttiva 20/2014/UE e le prescrizioni di cui ai commi 2 e 3 disciplinando le condizioni che devono essere soddisfatte perché una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientrino nell'ambito di applicazione del codice dei contratti, e l'art. 192 che prevede, al comma 1, l'istituzione presso l'ANAC, di un elenco delle "amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'art. 5. (...) La domanda di iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori sotto la propria responsabilità, di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'ente strumentale. Resta fermo l'obbligo di pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto medesimo secondo quanto previsto al comma 3";



- le linee guida ANAC n. 7 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, aggiornate al D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56 con Deliberazione di Consiglio 20 settembre 2017, n. 951, che - nel disciplinare il procedimento per l'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 192 comma 1, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. delle amministrazioni e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di propri organismi in house, di cui all'art. 5 del Codice dei contratti Pubblici - confermano che la presentazione della domanda di iscrizione nell'elenco costituisce presupposto legittimante l'affidamento in house;
- il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", in particolare l'art. 1, comma 4, che prevede che "Restano ferme ... b) le disposizioni di legge riguardanti la partecipazione di amministrazioni pubbliche a enti associativi diversi dalle società e a fondazioni", mentre l'art. 16 stabilisce le condizioni a cui possono essere effettuati affidamenti diretti nei confronti di società in house: "Le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata";
- il regio decreto 31 agosto 1933 n. 1592 "Approvazione del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore", in particolare gli articoli 60 e 61
- lo statuto del Consorzio interuniversitario CINECA di Casalecchio di Reno (Bologna), nella versione approvata il 6 maggio 2020, in particolare l'art. 2 da cui risultano la natura di consorzio senza fini di lucro costituito ai sensi del suddetto regio decreto e la totale partecipazione da parte di soli enti pubblici del settore dell'istruzione e ricerca, e l'art. 3 da cui emergono come primarie le finalità di supporto tecnico-informatico alle attività del MUR, delle università e degli enti di ricerca;
- il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2015, n. 125, il quale all'art. 9 comma 11 bis dispone che "Fanno parte del Consorzio interuniversitario CINECA, che opera senza scopo di lucro ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, persone giuridiche pubbliche o private che svolgono attività nel settore dell'istruzione, dell'università e della ricerca, secondo quanto previsto dallo statuto del Consorzio medesimo" e al comma 11 ter precisa che "Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le altre amministrazioni consorziate esercitano, congiuntamente, sul Consorzio interuniversitario CINECA un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, previo adeguamento, ove necessario, dello statuto del Consorzio medesimo" e tale norma non prevede condizioni sospensive della propria efficacia, rinviando alla attività degli organi consortili ogni determinazione sugli adeguamenti dello Statuto che si rendano eventualmente necessari o opportuni nel corso del tempo e che, ai sensi del comma 11-quater dell'art. 9 e alle condizioni dalla stessa indicate, sul cui rispetto



vigilano gli organi consortili, “I servizi informativi strumentali al funzionamento dei soggetti facenti parte del sistema dell’istruzione, dell’università e della ricerca possono essere svolti da detti soggetti direttamente o per il tramite di enti, anche con personalità giuridica di diritto privato, costituiti su iniziativa delle amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, e da queste partecipati”;

- il Piano Triennale di Attività 2022-2024 adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 44 (22) del 28 aprile 2022; che prevede una riorganizzazione dei servizi amministrativi del CREF;
- il Piano integrato della performance, della prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2022-2024 del CREF approvato con delibera n. 43 del 28 aprile 2022, il quale prevede tra gli obiettivi dell'Ente, al fine di razionalizzare i processi e le risorse a supporto delle attività di ricerca, l'adozione di un sistema informativo gestionale integrato per la gestione documentale, contabilità, gestione del personale (carriere e stipendi) che potrà semplificare enormemente il lavoro degli uffici e ridurre le possibilità di errori nei dati, costituendo al tempo stesso l'occasione per una piena migrazione ad una contabilità economico patrimoniale e analitica di tipo nativo, superando i limiti delle soluzioni informatiche attualmente in uso;
- la delibera n. 67 del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2022 con la quale, riconosciute le finalità istituzionali del CREF in linea con gli scopi e le finalità del Consorzio interuniversitario CINECA, veniva approvata la richiesta di adesione al CINECA;
- la nota di riscontro del Consorzio (prot. 1389 del 08/07/2022) con la quale il CINECA ha comunicato che, nella riunione del 5 luglio 2022, l'Assemblea Consortile ha approvato la richiesta di adesione del CREF;
- la proposta economica/bozza di atto di affidamento pervenuta a mezzo PEC da CINECA (prot. 1471 del 20/07/2022) e relativa all'avvio entro il 31 dicembre 2022 e mantenimento in servizio fino al 31 dicembre 2025 delle soluzioni applicative tra loro integrate ed interoperabili previste per il CREF (Infrastruttura IDM – IDP/SSO, U-GOV Contabilità (AB FINANZA), U-GOV Risorse Umane (AB RISORSE UMANE e AA RISORSE UMANE - CMI), Gestione protocollo e documentale Titulus (AB DEMATERIALIZZAZIONE), Sistema di conservazione a norma (CONSERVA), servizio Payroll), come meglio dettagliato in tale documento e nei relativi allegati;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del CREF n. 94 del 27 luglio 2022, relativa agli ulteriori adempimenti per l'adesione al Consorzio CINECA e all'avvio del progetto di migrazione alla soluzione informatica da esso proposta, compresa l'acquisizione del relativo servizio, come meglio dettagliato nel Piano integrato della performance, della prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2022-2024 e contenente l'approvazione della variazione di bilancio n. 3/2022 - asseverata dal Collegio dei Revisori con verbale n. 9/2022 - della relativa relazione tecnico



amministrativa e il mandato al Direttore amministrativo all'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione di quanto in essi previsto;

- la domanda n. 4911 di iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie “società” in house ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 effettuata dal RASA del CREF il 6 agosto 2022 e immediatamente riscontrata con ricevuta prot. 1585 del 06/08/2022;

Considerato:

- che CINECA è un consorzio interamente partecipato dal MUR, da Università statali e Enti pubblici di ricerca, che svolge la propria attività prevalentemente a beneficio dei soci, con espresso divieto statutario di partecipazione di soci privati;
- che i suddetti soggetti pubblici svolgono su tale società consortile un controllo congiunto analogo a quello svolto sui loro servizi;
- che le soluzioni informatiche realizzate e gestite da CINECA a beneficio dei propri consorziati costituiscono lo standard nell'ambito di università ed enti di ricerca, in quanto il Consorzio, a cui aderisce lo stesso MUR, ha da oltre mezzo secolo le più alte competenze nel settore;
- che il ricorso a CINECA permette di avvalersi di un consorzio che per missione ha lo sviluppo di prodotti e servizi per università e enti di ricerca. Questa condizione rappresenta uno specifico valore aggiunto in quanto l'evoluzione e lo sviluppo di tali prodotti e servizi nel tempo viene a essere orientato da una comunità di utenti con esigenze condivise che, messe a fattor comune, consentono economie di scala in termini di analisi e disegno delle soluzioni applicative e permettono di sopperire alla scarsità delle risorse interne e alla necessità di aggiornamento costante;
- che sono soddisfatti i termini relativi a “...oggetto della prestazione...” e “...benefici alla comunità in termini di universalità e socialità, di efficienza, ...”, in quanto il CREF, consorziato con il CINECA, ha il potere di influenzare sul piano tecnico lo sviluppo in modo paritario con agli altri enti pubblici di ricerca, che così suddivide i costi di analisi, sviluppo e manutenzione, non ha alcun obbligo di acquisire il prodotto e può decidere solo alla fine del processo l'acquisizione o meno dello stesso avendo valutato direttamente con gli utilizzatori finali del sistema, l'aderenza ai requisiti dell'ente oltre ad avere, nel contempo, maturato la consapevolezza della complessità di integrazione della nuova soluzione, dei costi di implementazione interna, delle competenze necessarie e, non per ultimo, dei costi di acquisizione della soluzione;
- che in base alle disposizioni dettate da AgID – Agenzia per l'Italia Digitale, a decorrere dal 1° aprile 2019, le Amministrazioni pubbliche devono orientarsi verso la logica Cloud First nell'adottare servizi informativi, acquisendo esclusivamente i diversi servizi cloud IaaS, PaaS e SaaS qualificati da AgID e pubblicati nel Cloud marketplace, piattaforma che espone i servizi e le infrastrutture qualificate da AgID secondo quanto disposto dalle circolari della stessa Agenzia n. 2 e 3 del 9 aprile 2018. Il Data



- Center di CINECA è qualificato come CSP (Cloud Service Provider) dal 7 marzo 2019 come risulta dal Registro pubblico dei CSP qualificati esposto nell'ambito del Cloud Marketplace ai sensi dell'art. 4 della Circolare AgID n. 2 del 9 aprile 2018 e che risulta nel «Catalogo dei servizi Cloud per la PA qualificati» il servizio Cineca di cui al presente atto, soddisfacendo quindi ai dettami della norma;
- che CINECA, nell'ambito della propria missione istituzionale di favorire lo sviluppo di soluzioni omogenee e condivise e con l'obiettivo di una riduzione dei costi a carico dei consorziati attraverso idonei criteri di condivisione delle soluzioni, ha realizzato infrastrutture di calcolo, servizi applicativi e piattaforme integrate a supporto del sistema nazionale della ricerca e dell'istruzione e ha sviluppato per i consorziati il sistema U-GOV/CSA/Titulus con l'obiettivo di integrare la gestione delle principali aree amministrative dell'ente di ricerca (nello specifico risorse umane, contabilità, ricerca, gestione documentale, dematerializzazione, identity. Ciascuna delle aree è suddivisa in più moduli applicativi). Ha inoltre sviluppato le soluzioni necessarie all'integrazione con le Infrastrutture immateriali (PagoPA, SPID, Sistema di interscambio) individuate da AgID in attuazione del "Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA" previsto dal documento Strategia per la crescita digitale, approvato dal Governo il 3 marzo 2015 e ai servizi di cooperazione applicativa con le PA (Porta di dominio verso SPC) ai sensi degli artt. 73, 75 e 76 del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82;
 - che dalla documentazione preparatoria alla variazione di bilancio n. 3/2022 approvata mediante la sopra citata delibera del Consiglio di Amministrazione del CREF n. 94 del 27 luglio 2022 è emerso che, a fronte dell'incremento di efficacia ed efficienza atteso con l'adozione delle nuove soluzioni informatiche, il livello di economicità rispetto alle soluzioni attualmente offerte dal mercato sostanzialmente non muta;
 - che alla data odierna il portale ANAC riporta la suddetta domanda n. 4911 inviata dal RASA ancora nello stato di "inviata", né risulta pervenuta per altra via alcun aggiornamento in merito da parte dell'Autorità anticorruzione;

RILEVATA la necessità di procedere senza indugio all'acquisizione delle soluzioni informatiche offerte da CINECA per permetterne l'entrata in servizio a regime a partire dall'esercizio 2023, così come stabilito nel Piano integrato della performance, della prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2022-2024, garantendo al contempo la piena realizzazione del Piano triennale delle attività dell'ente;

VALUTATI gli oneri economici elencati nell'atto di affidamento predisposto dal CINECA come vantaggiosi e convenienti economicamente, nonché congrui con quanto necessario per il CREF;

VISTA la determinazione ANAC 4/2011 aggiornata con delibera n. 556/2017, in particolare il par. 2.5 che prevede che "devono ritenersi, parimenti, escluse dall'ambito di applicazione della legge n. 136/2010 le movimentazioni di danaro derivanti da prestazioni eseguite in favore di pubbliche amministrazioni da soggetti, giuridicamente distinti dalle stesse, ma sottoposti ad un controllo analogo a quello che le medesime esercitano sulle proprie strutture (cd. *affidamenti in house*); ciò in quanto, come affermato da un orientamento



giurisprudenziale ormai consolidato, in tal caso assume rilievo la modalità organizzativa dell'ente pubblico, risultando non integrati gli elementi costitutivi del contratto d'appalto per difetto del requisito della terzietà" e che pertanto non deve essere acquisito il CIG in quanto l'affidamento non è sottoposto alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

ACCERTATA la disponibilità in bilancio esercizio 2022;

per le motivazioni descritte in premessa,

DETERMINA

1. l'autorizzazione di spesa per l'affidamento a CINECA con la formula dell'in-house providing per la fornitura degli applicativi necessari e relativi servizi accessori come da offerta prot. 1471 del 20/07/2022 nel periodo 1° luglio 2022 - 31 dicembre 2025, così ripartita (prezzi IVA esclusa):

Avvio servizi (anno 2022)

| | | |
|---|--------------|-------------|
| a) Setup e attivazione infrastruttura IDM/SSO | € 12.000,00 | (a corpo) |
| b) Setup e attivazione UGOV Contabilita' (AB FINANZA) | € 34.200,00 | (a corpo) |
| c) UGOV Risorse umane (AB Risorse umane, AA Risorse umane (CMI)) | | |
| c.1) Setup e attivazione moduli base | € 26.200,00 | (a corpo) |
| c.2) Compensi, Missioni e Incarichi (CMI): analisi, configurazioni, formazione e post-avvio | € 3.600,00 | (a corpo) |
| c.3) Attivazione U-Gov Organico e U-web Missioni | € 7.150,00 | (a corpo) |
| c.4) Recupero dati TFR e 6 gg di supporto post avvio | € 8.400,00 | (a corpo) |
| d) TITULUS (AB Dematerializzazione) | | |
| d.1) Setup e attivazione TITULUS | € 9.600,00 | (a corpo) |
| d.2)Integrazione con Ugov- CO per fascicolo attivo e passivo | € 3.000,00 | (a corpo) |
| d.3)Integrazione con CMI per il fascicolo missioni | € 3.000,00 | (a corpo) |
| d.4)Integrazione con CSA per il fascicolo persona | € 3.000,00 | (a corpo) |
| e) Setup e attivazione Conserva | | |
| e.1 Attivazione Conserva | € 3.000,00 | (a corpo) |
| e.2 Accordi versamento (3 accordi standard) | € 3.000,00 | (a consumo) |
| f) Spese di trasferta per giornate erogate presso Ente (sino ad un massimo di 15 gg) | € 2.835,00 | (a consumo) |
| TOTALE COMPLESSIVO SERVIZI PROGETTI DI AVVIO a)+b)+c)+d)+e)+f) | € 118.985,00 | |

Canoni annui (2023-2025)

| | | |
|---|-------------|-------------|
| a) Articoli aggregati base | € 19.896,21 | |
| a.1) AB Risorse umane – Canone | € 2.020,59 | |
| a.2) AB Finanza - Canone | € 14.668,32 | |
| a.3) AB Dematerializzazione - Canone | € 3.207,30 | |
| b) Articoli Aggregati Ancillari | € 4.543,47 | |
| b.1) AA Risorse umane (CMI) - Canone | € 4.543,47 | |
| c) Articoli Singoli | € 6.122,26 | |
| c.1) Conserva - Canone | € 1.396,50 | |
| c.2) IDM - IDP - Canone | € 3.794,76 | |
| c.3) IDM - LDAP - Canone | € 931,00 | |
| Totale quota fissa 95% a)+b)+c) | € 30.561,94 | |
| d) Quota a consumo 5% | € 1.714,84 | (a consumo) |
| Totale canoni a)+b)+c)+d) | € 32.276,77 | |
| e) Servizio Payroll | € 9.680,00 | |
| e.1) Payroll, cedolini, Certificazioni Uniche e Mod.770 | € 6.680,00 | (a corpo) |
| e.2) servizi ambito HR, servizi affiancamento e consulenza (5gg) | € 3.000,00 | (a consumo) |
| TOTALE COMPLESSIVO CANONI ANNUI a)+b)+c)+d)+e), per ciascuno degli esercizi 2023, 2024, 2025 | € 41.956,77 | |

2. l'autorizzazione alla stipula dell'atto di affidamento predisposto da CINECA e citato in premessa;
3. la spesa trova copertura per l'esercizio 2022 secondo quanto indicato nella richiamata variazione di bilancio n. 3/2022.

La presente determina è pubblicata sul sito istituzionale del CREF, nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 192, comma 3 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016.

II DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Alessandro Sbrana